



**La Compagnia del Fare e Disfare** - gruppo di Playback Theatre di Brescia

presenta **incontro/spettacolo di Playback Theatre**

nell'ambito della festa conclusiva della scuola dell'infanzia:



*“Il progetto educativo che quest'anno è stato il contenitore di tutte le attività della nostra scuola avrà un respiro triennale. Scherzosamente, abbiamo intitolato il progetto "Diritto e Rovescio" : l'ottica pedagogica che lo sottende ha voluto mettere al centro i bambini e i loro diritti ... mettendo al centro del nostro agire educativo l'offerta di un tempo e uno spazio al bambino affinché possa emergere il suo naturale piacere di esplorare, ricercare, fare domande, conoscere ...”*

(Le insegnanti della scuola dell'Infanzia Marcolini)

**VENERDI 10 GIUGNO ORE 18**

**Scuola dell'Infanzia "Marcolini"**

**Montichiari , via Fermi 12**

«Il Playback Theatre è una forma di improvvisazione basata su storie tratte da fatti della vita, narrati durante una rappresentazione – sogni, ricordi, fantasie, tragedie, farse: ogni tipo di olografica apparizione fugace nella vita della gente reale.»



*“Il progetto educativo che quest'anno è stato il contenitore di tutte le attività della nostra scuola, avrà un respiro triennale.*

*Scherzosamente, abbiamo intitolato il progetto "**Diritto e Rovescio**": l'ottica pedagogica che lo sottende ha voluto mettere al centro i bambini e i loro diritti, che poi, in fondo, ha voluto dire rispettare i loro bisogni fondamentali, mettendo al centro del nostro agire educativo l'offerta di un tempo e uno spazio al bambino affinché possa emergere il suo naturale piacere di esplorare, ricercare, fare domande, conoscere ...*

*Offrire tempo sia a noi insegnanti, per riflettere insieme, sia al confronto prezioso con i genitori e con le agenzie del territorio Montecclarese, per ascoltare, rispettare, accogliere il bambino ....*

*Quest'anno abbiamo posto particolare attenzione ai seguenti diritti:*

***Il diritto al buon inizio**, che abbiamo voluto far coincidere con il progetto accoglienza, ma che lì non si esaurisce perché l'accoglienza si rinnova ogni giorno, nella cura delle routine quotidiane, nella cura degli spazi e dei tempi, nella cura del pranzo ed a come e cosa si mangia.*

***Il diritto al dialogo**; che abbiamo rintracciato nelle routine, nella gestione dei piccoli conflitti quotidiani, nel laboratorio di narrazione e di lettura, nel dialogo tra generazioni: il progetto "giocannoni"- In collaborazione con il centro diurno anziani del territorio- il progetto pollicino: prevenzione delle difficoltà dell'uso del linguaggio.*

***Il diritto a sporcarsi**: nei laboratori creativi ed artistici, nei laboratori delle scatole azzurre, nella contatto con la terra attraverso la coltivazione dell'orto a scuola.*

***Il diritto all'uso delle mani - e del corpo**: laboratorio espressivo ed artistico, laboratorio psicomotorio, laboratorio teatrale.*

***Il diritto alla strada**: le numerose uscite a piedi, l'uso della piattaforma anche fuori dalla scuola, il progetto educazione stradale.*

*E' ovvio che nella pratica quotidiana nessun diritto è stato escluso; pensiamo al diritto all'ozio, o al silenzio o alle sfumature che hanno trovato l'opportuno spazio nelle routine quotidiane del riposo pomeridiano o nel momento del gioco libero nello spazio giardino o salone, al laboratorio musicale dove, senza silenzio e pausa, non esiste musica.... Ma pensiamo nei prossimi due anni di approfondire tutti i diritti elencati che meritano un'adeguato spazio di riconoscimento nella pratica didattica”*

(Le insegnanti della **Scuola dell'Infanzia Marcolini**)